



ALLEGATO A

**REGIONE MOLISE**

**ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI - PROGRAMMAZIONE FORESTALE -  
SVILUPPO RURALE - PESCA PRODUTTIVA – TUTELA DELL'AMBIENTE**

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR MOLISE 2014-2020

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2020**

**BANDO PUBBLICO**

**MISURA 3**

**Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**

**SOTTOMISURA 3.2.**

**Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno**

## sommario

1. Premessa .....	2
2. Riferimenti normativi.....	2
3. Obiettivi .....	3
4. Oggetto del finanziamento.....	3
5. Beneficiari.....	4
6. Programmi ammissibili.....	5
7. Costi ammissibili .....	6
8. Entità dell'aiuto e massimali di spesa.....	6
9. Dotazione finanziaria .....	6
10. Data di inizio e conclusione degli interventi.....	6
11. Impegni ed obblighi del beneficiario .....	7
12. Modalità di attivazione e di accesso alla sottomisura.....	7
13. Domanda di aiuto.....	7
14. Criteri di selezione .....	10
15. Varianti .....	11
16. Modalità di rendicontazione della spesa.....	11
17. Procedure di attuazione.....	12
18. Controlli, riduzioni e sanzioni.....	12
19. Disposizioni generali .....	12

## **1. Premessa**

La sottomisura 3.2“Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno” è attuata sulla base del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 4623 del 2 luglio 2015, ratificato con Deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 3 agosto 2015, e modificato con DecisioneC(2016) 5470 finale del 19 agosto 2016.

La misura risponde prevalentemente al fabbisogno 11 in quanto intende incoraggiare dinamiche collettive attraverso la partecipazione a schemi di qualità ed alla loro promozione ed ai fabbisogni 10 e 12 in quanto intende migliorare il posizionamento dei prodotti agricoli molisani nel mercato ed in particolare nelle filiere corte creando così una maggiore autonomia dalle fluttuazioni dei prezzi dei mercati internazionali.

La misura è finalizzata alla priorità 3 – FA3.A poiché la partecipazione a schemi di qualità e la loro promozione costituisce un forte incentivo all'aggregazione dei produttori, a forme di integrazione contrattuale della filiera nelle quali la garanzia della qualità costituisce un elemento di riduzione dei costi di transazione, all'incremento del valore aggiunto dei prodotti, alla loro differenziazione sul mercato ed a una riconoscibilità delle produzioni da parte del consumatore che può essere informato sulle caratteristiche qualitative superiori che lo schema di qualità garantisce. Inoltre, la misura ha un impatto indiretto anche sulle focus area della priorità 4 ed in particolare sulla 4A) e 4C) in quanto incentivando l'entrata delle aziende allo schema del biologico riduce l'utilizzo di input chimici migliorando lo stato delle risorse e la loro biodiversità.

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della sottomisura.

## **2. Riferimenti normativi**

Il presente bando fa riferimento normativa comunitaria di seguito elencata.

Regolamenti del Parlamento Europeo e del Consiglio:

- regolamento (UE) n. 1151/2012, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

Regolamenti della Commissione:

- regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 del regolamento (UE) 1303/2013;
- regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013;
- regolamento delegato (UE) N. 240/2014 del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra il regolamento (UE) 1305/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1305/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1303/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 relative al monitoraggio e alla valutazione della PAC;
- regolamento delegato (UE) n. 907/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;

### **3. Obiettivi**

L'intervento sostiene la realizzazione di azioni di informazione e promozione conseguite sul mercato interno da gruppi di produttori per incrementare il consumo di prodotti certificati ai sensi degli schemi di qualità come: partecipazione a fiere, realizzazione di materiale audiovisivo informativo e promozionale, organizzazione di eventi di degustazione, seminari, workshop, organizzazione di campagne promozionali legate ai punti vendita.

In particolare la sottomisura intende migliorare il posizionamento dei prodotti agricoli molisani nel mercato ed in particolare nelle filiere corte creando così una maggiore autonomia dalle fluttuazioni dei prezzi dei mercati internazionali.

### **4. Oggetto del finanziamento**

La sottomisura 3.2 si applica ai prodotti aderenti agli schemi di qualità di seguito riportati, la cui area di produzione ricade nel territorio della regione Molise.

Gli schemi di qualità ammissibili alle attività di promozione sono quelli previsti all'articolo 16, paragrafo 1 lettera a) del regolamento UE 1305/13:

1. Olio extra vergine di oliva “Molise” (DOP);
2. Salamini italiani alla cacciatora (DOP);
3. Caciocavallo Silano (DOP);
4. Vitellone Bianco dell’Appennino (IGP);
5. Vini DOC, DOCG e IGT la cui zona di produzione ricade all’interno della regione Molise ed iscritti nel registro creato e aggiornato ai sensi dell’articolo 104 del Reg.(UE) n.1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, consultabile alla pagina <http://ec.europa.eu/agriculture/markets/wine/e-acchus/index.cfm?event=resultsPEccgis&language=IT>;
6. Le produzioni ottenute da agricoltura biologica secondo il regolamento CE 834/2007.

Le attività di informazione e promozione devono essere attuate all’interno dell’Unione Europea.

Nel caso di prodotti di qualità di cui all’articolo 16 paragrafo 1 lettere b) e c) che assumeranno valenza per la regione, essi potranno essere ammissibili previa modifica del PSR; in ogni caso le produzioni delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d’origine dei prodotti agricoli e alimentari (DOP e IGP), ad esclusione dell’Olio d’oliva, dovranno essere iscritte nello specifico registro comunitario, creato e aggiornato ai sensi degli articoli 11 e 12 del Reg.(UE) N.1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, consultabile alla pagina <http://ec.europa.eu/agriculture/quality/door/list.html>.

## 5. Beneficiari

Sono ammessi a usufruire del regime di aiuti le associazioni di produttori, indipendentemente dalla loro forma giuridica, che comprendano gli operatori che aderiscono ai regimi di qualità per i prodotti agricoli e/o alimentari di cui al precedente articolo 4.

I soggetti richiedenti devono avere tra le proprie finalità statutarie la promozione dei prodotti di qualità e possono presentare soltanto una domanda di contributo nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative. Possono avere anche forma giuridica societaria di raggruppamento temporaneo di scopo costituito o da costituirsi che comprendano esclusivamente operatori che aderiscono ai regimi di qualità per i prodotti agricoli e/o alimentari nonché loro soggetti istituzionalmente rappresentativi. In questo caso, uno dei partner o un soggetto istituzionalmente rappresentativo dei partner, funge da capofila e, come tale, presenta la domanda di contributo in nome e per conto di tutti i partner.

In caso di aggregazioni non ancora costituite, la domanda deve essere presentata dal soggetto designato a capofila nell’atto di impegno a costituire il raggruppamento.

Qualora il progetto sia ammissibile e finanziabile, il capofila:

- è formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto opera in rappresentanza dell’aggregazione;
- è il referente del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con il Servizio regionale competente in materia, anche in nome e per conto degli altri partner;
- è tenuto ad informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con il Servizio regionale competente in materia;
- è il referente per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
- è il soggetto che percepisce le erogazioni di contributo, di cui è tenuto a ripartire gli importi tra i partner secondo quanto spettante.

I componenti dell’ATS possono presentare soltanto una domanda di contributo nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, pertanto non possono presentare altre domande come beneficiari singoli.

In caso di ATS da costituirsi, la copia dell’atto costitutivo deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo.

Ai sensi del DPR 503/99 e del D.lgs 99/2004 e del D. M. 162 del 12/01/2015 i beneficiari hanno l'obbligo della costituzione del fascicolo aziendale, redatto secondo le disposizioni emanate da AGEA con circolare n. 25 del 30 aprile 2015 ed eventuali modifiche ed integrazioni ed aggiornare il fascicolo aziendale costituito ogni qualvolta si registrino modifiche.

## **6. Programmi ammissibili**

Sono ammissibili al sostegno i programmi di informazione, promozione e pubblicità nel mercato interno europeo relativi esclusivamente ai prodotti rientranti in un regime di qualità di cui al precedente articolo 4, che:

- favoriscano la conoscenza delle caratteristiche principali dei prodotti di qualità, gli elevati standard di benessere animale, le caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali, le specifiche modalità di produzione, l'elevato grado di sostenibilità ambientale connessi al sistema di qualità e la sicurezza igienico sanitaria;
- favoriscano la loro diffusione e commercializzazione in Italia e/o all'estero.

I programmi ammissibili non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne nel caso di prodotti tutelati dai sistemi di cui all'art.4 paragrafo 3 del Reg.(UE) n.807/2014. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale.

I programmi dovranno individuare azioni specifiche riconducibili a:

1. Azioni di informazione: si tratta di iniziative rivolte ai cittadini, ai tecnici e agli operatori, finalizzate a migliorare la conoscenza dei regimi di qualità, delle caratteristiche dei processi produttivi, delle attuali tecniche agricole e delle proprietà qualitative, nutrizionali e organolettiche dei prodotti di qualità;
2. Azioni promozionali: iniziative realizzate a sostegno della fase di commercializzazione dei prodotti e rivolte prevalentemente agli operatori del settore (buyers, ristoratori, stampa e opinion leader), attraverso l'utilizzo dei diversi strumenti di comunicazione; iniziative di incoming di operatori esteri;
3. Organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere, eventi ed esposizioni;
4. Azioni promozionali a carattere pubblicitario: iniziative rivolte ai cittadini, comprese le azioni pubblicitarie nei punti di vendita.

Nell'ambito di ciascun programma saranno ritenute ammissibili le azioni che:

- a. inducono i consumatori ad acquistare i prodotti agricoli e alimentari che rientrano nei regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1 del reg. (UE) n. 1305/2013 e devono attirare l'attenzione sulle caratteristiche o i vantaggi di tali prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, elevato grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente, ecc.
- b. non spingono i consumatori ad acquistare un determinato prodotto in funzione della sua origine, ad eccezione dei prodotti agricoli e alimentari DOP/IGP, dei vini DOP/IGP, delle bevande spiritose IG e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati IG;
- c. l'origine del prodotto è indicata con i riferimenti all'origine in subordine rispetto al messaggio principale;
- d. non devono riguardare marchi commerciali.

Tutto il materiale informativo e promozionale redatto nell'ambito dei progetti finanziati ai sensi della sottomisura 3.2 deve essere conforme alle norme dell'Unione Europea e nazionali applicabili negli Stati membri in cui le azioni di informazione e promozione vengono realizzate.

## **7. Costi ammissibili**

Sono considerati costi ammissibili i costi derivanti dall'attuazione di un programma di informazione e/o promozione eleggibile nella presente operazione ed in particolare quelli generati da:

1. l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere e mostre e attività similari di pubbliche relazioni;
2. azioni collettive di promozione ed informazione nelle scuole o nei centri di formazione;
3. progettazione e realizzazione dei supporti materiali ed immateriali per le azioni di informazione e promozione;
4. spese per il personale e loro trasferte se si riferisce alle specifiche attività di promozione ed informazione;
5. spese per attività di informazione e promozione, attraverso diversi canali di comunicazione o presso il punto vendita di rilevanza nazionale o comunitario;
6. spese per materiali, software e servizi informativi funzionali alle attività di informazione e promozione.

Spese di gestione sono ammissibili entro il limite massimo del 5% dell'importo totale di spesa.

## **8. Entità dell'aiuto e massimali di spesa**

L'aiuto è concesso in conto capitale con intensità pari al 70% della spesa ammissibile.

Per ogni domanda la spesa massima ammissibile a contributo è pari a € 250.000 iva esclusa, mentre la spesa minima ammissibile è pari a 20.000 iva esclusa.

## **9. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è pari a € 750.000.

## **10. Data di inizio e conclusione degli interventi**

I programmi di informazione, promozione e pubblicità devono riguardare attività da realizzare dalla data di presentazione della domanda al 30 dicembre 2018.

I richiedenti possono iniziare le attività anche prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise (BURM) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia finanziata.

## **11. Impegni ed obblighi del beneficiario**

Il beneficiario dovrà impegnarsi, pena la decadenza totale o parziale esclusione del beneficio concesso, a rispettare i seguenti obblighi:

- esibizione della documentazione in originale che attesti le dichiarazioni rese dal legale rappresentante del consorzio, associazione o cooperativa ai sensi del DPR 445/2000;
- rispetto del termine di dieci giorni lavorativi per comunicare agli uffici istruttori il sopraggiungere di forza maggiore ad impedimento dello svolgersi delle iniziative previste dal piano promozionale approvato, unitamente alle relative prove richieste dalla autorità competente;
- non eccedenza tra importo erogabile determinato in fase di istruttoria di ammissibilità della domanda di pagamento e importo richiesto dal beneficiario;
- assenza di doppio finanziamento irregolare sull'investimento;
- utilizzo dei beni e servizi acquisiti per le finalità previste dalla sottomisura;
- rispetto delle norme sulla pubblicità;
- -rispetto dei tempi previsti per la conclusione del progetto di promozione.

## **12. Modalità di attivazione e di accesso alla sottomisura.**

La sottomisura è attivata tramite procedura a sportello con valutazione mensile delle domande pervenute, ovvero ogni 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del bando e fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di cui al precedente articolo 9, e comunque non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione.

Le domande di sostegno saranno finanziate dall'Amministrazione regionale previa verifica delle condizioni di ammissibilità ed inapplicazione dei criteri di selezione.

## **13. Domanda di aiuto**

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando, il soggetto dovrà essere presentare per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), compilata sul sistema di gestione dell'OP AGEA stampata e sottoscritta dal rappresentante legale del consorzio/ATSo soggetto istituzionalmente rappresentativo corredata della documentazione di cui ai successivi commi. Il MUD è un modello telematico predisposto dall'Amministrazione e disponibile per la compilazione sul portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)).

La copia cartacea della domanda (MUD), sottoscritta dal richiedente (legale rappresentante), con la relativa documentazione a corredo, unitamente ad una copia completa su supporto digitale, dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, entro dieci giorni successivi al rilascio telematico presso la sede dell'Assessorato Politiche agricole ed agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'ambiente, in Campobasso alla via N. Sauro, 1.

Tale documentazione, così come prevista nel presente bando dovrà essere presentata, a pena di irricevibilità, in busta chiusa riportante sul frontespizio le seguenti indicazioni:

- a) per il richiedente, i dati anagrafici riportati nello spazio dedicato al mittente devono contenere, obbligatoriamente, almeno le seguenti informazioni:
  - denominazione /ragione sociale,
  - indirizzo completo,
  - recapiti telefonici,
  - indirizzo di posta elettronica certificata,
  - c.a.p.,



• comune.

- b) per il destinatario deve essere indicato l'indirizzo di destinazione riportato come di seguito: Assessorato Politiche agricole ed agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'ambiente, Via Nazario Sauro, n. 1 - 86100 CAMPOBASSO;
- c) le informazioni relative al bando a cui si intende partecipare con la seguente dizione: "Domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 3 – Sottomisura 3.2 del PSR Molise 2014-2020", con numero e data di protocollo del rilascio informatico (codice a barre). La busta, contenente tutta la documentazione in copia cartacea e in copia digitale salvata su supporto informatico, dovrà essere accompagnata da una lettera di trasmissione recante indicazioni del bando, data e numero di protocollo del rilascio informatico della domanda (codice a barre), l'elenco completo degli allegati. Tale documentazione, se inviata per plico raccomandato, dovrà essere inserita in un ulteriore involucre così come prevede l'azienda incaricata al recapito.

Il richiedente, pena la non ammissibilità della domanda presentata, deve allegare alla domanda di aiuto la seguente documentazione:

1. **Il programma delle attività** che contenga l'analisi di mercato con particolare riferimento al mercato o ai mercati verso i quali si intende realizzare il programma, di informazione e promozione di prodotti di qualità, la descrizione degli obiettivi del programma (sviluppo di un mercato, creazione di un canale di distribuzione ecc.), con l'individuazione del target principale, la descrizione e la programmazione delle attività che si intendono realizzare e della loro coerenza rispetto agli obiettivi del programma.
2. **Il piano finanziario di spesa** che quantifichi con maggiore dettaglio possibile le spese preventivate. Per ciascuna delle voci di spesa inerente la realizzazione delle attività previste, tre preventivi di spesa, unitamente a una nota inerente alle motivazioni tecnico-economiche che giustifichino la scelta del preventivo. I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono essere presentati su carta intestata dei fornitori, con l'apposizione di timbro e firma dei fornitori stessi, l'indicazione della data di formulazione, il periodo di validità e riportare la descrizione analitica della fornitura.

Unitamente al piano finanziario di spesa, per ogni voce di spesa devono essere presentati tre preventivi esplicativi in dettaglio del servizio offerto con disaggregazione delle relative voci di costo. Dai preventivi deve evincersi che viene rispettato il principio della concorrenza. Ove sussista la condizione di esclusività di un determinato servizio, è sufficiente un preventivo con allegato il contratto di esclusività sottoscritto dalle parti interessate, dal quale si evinca la durata del mandato e la natura dello stesso.

Anche per quanto concerne le spese di progettazione, dovranno essere presentati almeno tre preventivi esplicativi in dettaglio del servizio offerto da parte di ogni singolo tecnico progettista. Dai preventivi deve evincersi che viene rispettato il principio della concorrenza.

3. Una descrizione dettagliata degli elementi assunti a base per il calcolo dei punteggi utilizzati per compilazione del "QUADRO H - CRITERI DI SELEZIONE E AUTOVALUTAZIONE PROGETTO" del Modello Unico di Domanda (MUD). Tale descrizione dovrà contenere l'indicazione della fonte dei dati utilizzata laddove pertinente.
4. **La metodologia di misurazione dei risultati raggiunti** al termine della realizzazione del programma.

Nel caso di acquisizioni di beni o servizi altamente specializzati o per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, il richiedente può produrre un solo preventivo di spesa, unitamente ad una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire l'oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa;

Il plico inoltre dovrà contenere:

1. in caso di ATS, copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del richiedente e di ciascun soggetto aggregato.

2. in caso di aggregazioni da costituire, dichiarazione congiunta di impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo - e dichiarazione a conferire mandato speciale con rappresentanza, ai sensi della normativa in vigore, al soggetto designato quale capofila; la copia dell'atto costitutivo deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo, pena la revoca del contributo concesso.
3. atto dell'organo amministrativo del richiedente, di cui al precedente punto a), che approva il progetto e assicura la necessaria copertura finanziaria a carico del richiedente; in caso di aggregazioni, ogni partner deve produrre il documento di approvazione del progetto.

Ai fini dell'ammissibilità, la documentazione (**domanda e allegati**) dovrà essere trasmessa in originale, in forma cartacea, ed in copia **susupporto digitale**.

L'Assessorato alle Politiche Agricole effettuerà il controllo sui materiali di informazione, e sulla qualità dei contenuti e delle immagini della promozione e pubblicità nella fase istruttoria, prima della concessione del sostegno. Il materiale promo-pubblicitario realizzato per la promozione prima di essere distribuito dovrà essere visionato da funzionari dell'Assessorato che daranno il nulla osta alla sua distribuzione. Pertanto è obbligo del soggetto beneficiario comunicare all'Assessorato, almeno dieci giorni prima dell'inizio delle attività, la sede in cui tale materiale verrà custodito.

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020 ed al Manuale operativo utente per la compilazione delle domande di aiuto disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica PSR Molise 2014-2020.

#### 14. Criteri di selezione

Ai fini della selezione dei progetti saranno applicati i criteri di selezione sottoposti all'esame dei membri del CdS nella riunione del 15 giugno 2016 di cui alla tabella 1.

Tabella 1

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Punteggio massimo
Tipologia di beneficiario	Associazioni di produttori riconosciute	2	5
	Consorzi di tutela	5	
Grado di rappresentanza	Grado di rappresentanza sul territorio di produzione regionale < 50% (in termini di numero di soci o di valore economico)	2	10
	Grado di rappresentanza sul territorio di produzione regionale da 50% a 70% (in termini di numero di soci o di valore economico)	5	
	Grado di rappresentanza sul territorio di produzione regionale > 70% (in termini di numero di soci o di valore economico)	10	
Grado di coinvolgimento degli operatori	Numero di aziende coinvolte nelle iniziative		15
	Fino a 10	5	
	da 11 a 20	8	
	Oltre 21	15	
Innovatività delle soluzioni di attuazione della proposta	Soluzioni personalizzate per tipologia di prodotto/aziende/consumatori o target di mercato	5	10
	Soluzioni che prevedano la promozione del prodotto unitamente alla promozione del territorio di produzione ed alla sicurezza alimentare	6	
	Utilizzo di supporti multimediali	7	
Valenza in termini di Costi/benefici	Rapporto inferiore o pari al 5% tra il costo dell'iniziativa ed il valore della produzione lorda vendibile/fatturato delle aziende coinvolte nell'iniziativa	10	10
Prodotti di nuova denominazione	Iniziative legate a schemi di nuova costituzione e riconosciuti ai sensi della presente misura negli ultimi 2 anni.	20	20

Per la formazione delle graduatorie di merito alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati tabella 1 fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda della misura del PSR.

Il sostegno è accordato, in attuazione delle procedure definite al precedente articolo 12, soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 35 punti. Il punteggio massimo è di 70 punti.

## **15. Varianti**

Sono considerate varianti le modifiche del programma delle attività originario, a condizione che non determinino modifiche né agli obiettivi né ai parametri che hanno reso lo stesso finanziabile.

Il beneficiario deve inoltrare, al Servizio regionale competente, apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto;
- documentazione di cui al precedente articolo 13 debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante firmato dal beneficiario del contributo.

Ogni richiesta di variante deve essere preventivamente presentata dal beneficiario prima di procedere con le attività che rientrano nella variante stessa. Il beneficiario che proceda ad eseguire le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Servizio regionale competente si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Non è considerata variante, la rimodulazione delle spese nell'ambito delle attività previste, laddove in fase di esecuzione del progetto si riscontrano esigenze organizzative/logistiche diverse, a condizione che sia garantita la possibilità di identificare l'attività svolta e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

## **16. Modalità di rendicontazione della spesa**

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, devono presentare domanda di pagamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento va inserita sul portale Sian, secondo le procedure fornite dall'organismo Pagatore AGEA e presenti nel Manuale operativo utente per la compilazione delle domande di pagamento disponibile sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica PSR Molise 2014-2020.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti;
- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazione liberatoria del venditore/fornitore;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.

## **17. Procedure di attuazione**

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del PSR Molise 2014-2020 predisposto dall’Amministrazione, con il quale sono definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto.

## **18. Controlli, riduzioni e sanzioni**

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni e sanzioni previste dalla normativa vigente e dal “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del PSR Molise 2014-2020.

## **19. Disposizioni generali**

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del PSR Molise 2014-2020.

Tutti i documenti che riguardano il presente avviso sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell’area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020 e sul portale del PSR Molise 2014-2020 all’indirizzo [www.psr.regione.molise.it](http://www.psr.regione.molise.it)

Al fine di agevolare la candidatura al presente avviso è istituito sul sito istituzionale della Regione Molise nell’area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020 e sul portale del PSR Molise 2014-2020 all’indirizzo [www.psr.regione.molise.it](http://www.psr.regione.molise.it) un apposito HELP DESK all’interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ) da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: [adgpsr@regione.molise.it](mailto:adgpsr@regione.molise.it).